



Ufficio stampa Uisp Emilia-Romagna

Rassegna stampa del 24/04/2011

Indice

Aspasso con la Uisp Gite nei luoghi dello sport (La Voce di Romagna Ravenna - 24/04/11)
pag. 3

Quando lo sport non conosce barriere (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 24/04/11) pag.
4

Pagliuca dà spettacolo tra i pali, "Polinho" fa l'allenatore (Il Domani - L'Informazione di
Bologna - 24/04/11) pag. 5

Sassi contro il bus del Cesena (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 24/04/11) pag. 6

Coni, giovedì l'incontro Un patto di legislatura per il futuro della città (Il Resto del Carlino
Bologna - 24/04/11) pag. 7

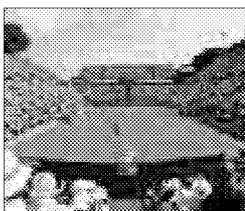
A spasso con la Uisp Gite nei luoghi dello sport

LUGO - Con l'apertura del nuovo settore dedicato alle gite e denominato "A spasso con la Uisp", la Uisp Bassa Romagna, in collaborazione con l'agenzia Deka Viaggi di Sant'Agata, si appresta ad accompagnare soci ed appassionati a grandi eventi sportivi, sia nazionali che internazionali. Il primo appuntamento sarà quello di giovedì 12 maggio, una data da segnare sul calendario per tutti gli appassionati di tennis.

La Uisp accompagnerà infatti, tutti coloro che hanno scelto di aderire all'iniziativa, agli Internazionali di Tennis a Roma, il celebre evento che sarà ospitato nella

bellissima cornice del Foro Italico. Per gli amanti della due ruote e delle escursioni all'aperto il primo appuntamento immancabile della stagione sportiva è invece quello del Giro d'Italia di Ciclismo: la Uisp porterà i propri associati alla 14esima tappa, ovvero la Lienz - Zoncolan, di sabato 21 maggio 2011. Il programma della gita organizzata da Uisp e Deka Viaggi prevede un'escursione della durata dell'intero

week-end con partenza da Lugo il venerdì 20 maggio a bordo di un pullman gran turismo con apposito porta bici. Per info e adesioni: 0545-26924.



Prima uscita per il tennis a Roma



Campioni del pallone hanno varcato i cancelli dell'IPM per una "Pasqua al Pratello" diversa

Quando lo sport non conosce barriere

Una kermesse voluta da Uisp e coordinata da Associazione Hecate

di Marco Tarozzi

“**C**he ci faccio qui?”, sembra chiedersi A. guardando fisso davanti a sé. Ha deciso di non giocare, oggi. Guarda i compagni impegnati sul campo in una partita senza arbitro, senza fuorigioco, senza respiro. Senza regole scritte, ma corretta come se ne vedono poche, fuori di qui. Se gli dici che è la giornata giusta per tirare quattro calci a un pallone, A. ti guarda con un mezzo sorriso e replica asciutto. «Sì, ma siamo sempre in un carcere...». È ironico, acuto, intelligente. Le sue parole non vogliono colpire, non sono taglienti. Servono, in qualche modo, a difendersi. Non gioca, ma poco a poco si appassiona al gioco degli altri. E inizia a raccontare che avremmo dovuto vederlo, quello che è uscito l'altra mattina, lui sì che era un talento vero. E commenta, inventa una telecronaca estemporanea insieme a un compagno, girando intorno al campo per scegliere le inquadrature giuste. Salta fuori che qui, dentro il cuore del Pratello, si lavora anche a un mensile, per raccontare una quotidianità che scorre lenta, ma dentro la quale navigano idee, progetti. Anche speranze, perché questo non è un vicolo cieco, c'è un mondo fuori e a-

spetta chi ha ancora voglia di reagire, di ripartire.

A. dice che su quel giornale non ha ancora scritto. Non ha partecipato a quella sorta di riunione di redazione che

è servita ai suoi compagni per progettarlo. Ma in quest'ora che scivola via troppo veloce, lascia intravedere un'apertura. Sì, potrebbe pensarci, magari un articolo

su questa partita, su questa giornata e quelle che verranno. “Le parole sono importanti”, diceva Nanni Moretti in Palombella Rossa. Qui sono più importanti che mai.

Fissano il tempo, danno colore ai sogni. Perché si può e si deve ancora sognare, qui dentro. Questo è un crocevia, non un muro insormontabile.

A. saluta, dice che è arrivato il momento di andare. Ma resta. Fa un giro, torna a commentare, fa scivolare il tempo, che è la cosa più difficile quando si è in un modo o nell'altro “costretti”. Il tempo. Una partita, un campione che viene a raccontarti la sua vita, le sue gesta, i valori dello sport. Che sono poi gli stessi che si troveranno fuori di qui. Uno che ha avuto più fortuna, ma cerca di condividerla. Provando a spiegare a questo pugno di ragazzi che il talento non va sprecato, che il “dono” non va sacrificato. E il modo migliore per farlo è guardare avanti, guardare oltre queste finestre sbarrate, che non saranno per sempre.

L'ora dei saluti arriva in fretta. Troppo presto. A. promette: domani si metterà t-shirt e calzoncini e scenderà in campo. Guarda dritto davanti a sé, ma adesso è un altro sguardo. Quello di chi vede un futuro fuori di qui.

✉ m.tarozzi@informazione.com



Un impegno trentennale

Da trent'anni grazie all'impegno dell'UISP ci sono volontari che operano quotidianamente nelle strutture penitenziarie cittadine, cercando di promuovere il benessere attraverso l'attività motoria, necessaria sia per migliorare le condizioni psicofisiche dei detenuti. Ed è sempre possibile, per chi fosse interessato, organizzare una amichevole con i ragazzi del Pratello. Chiunque fosse interessato può contattare la Uisp. Il Comitato Provinciale ha sede in Via dell'Industria 20 a Bologna. Il numero di telefono è 051-6013511, il fax 051-6013530, mentre la mail è uispbologna@uispbologna.it



Da sinistra Alice Reina e Leonardo Ronzi (Ass. Hecate), Paola Ziccone, direttrice Ipm Bologna, Gianluca Pagliuca, Claudio Carotti, Francesco Costanzini, coordinatore di Uisp e ispettore Antonino Soletta



L'ex numero uno di Nazionale, Samp, Inter e Bologna ha dato consigli improtanti: «Mai abbattersi dopo una caduta, si può ripartire»

Pagliuca dà spettacolo tra i pali, "Polinho" fa l'allenatore

Fabio Poli era il "brasiliiano di Montefredente": in campo i ragazzi lo hanno ascoltato come si fa con i maestri

di Francesco Costanzini*

Dal 18 al 26 Aprile UISP ha organizzato un calendario di attività motorio-sociali che si sono svolte all'Interno dell'IPM.

Oltre al calcio giocato, con cui cerchiamo quotidianamente di trasmettere valori ed il rispetto delle regole, l'obiettivo era quello di incontrare dei testimoni.

Grazie alla straordinaria partecipazione di tre squadre dell'Associazione Agevolando, il coordinamento sul campo di Alice e Leonardo dell'Associazione Hecate e al nostro infaticabile Gabriele Gamberini, si sono affrontate sul campo dell'Istituto cinque formazioni. Il risultato non è importante e poco ci interessa chi alla fine ha segnato più reti.

Il progetto ha preso il via alla presenza dell'ex portiere della Nazionale (e di Sampdoria, Inter, Bologna) Gianluca Pagliuca, insieme a Claudio Carlotti dello staff medico di Isokinetic. Il "portierone" di Casalecchio (oggi opinionista televisivo, giocatore di basket e tennis) dopo aver parato qualche tiro dal dischetto dei ragazzi, ha colto in pieno lo spirito che accompagna quotidianamente gli operatori UISP a contatto coi ragazzi.

«Allenatevi quotidianamente e curate il vostro corpo. Tutti i campioni devono fare sacrifici», lancia ai ragazzi un messaggio forte e "preventivo" insieme a Carlotti. «Ho perso un Mondiale ai rigori, una Coppa dei Campioni in extremis, il dolore più forte subito è stata la retrocessione del Bologna da capitano, momenti duri ma ho sempre trovato il modo di ricominciare».



Il talento di Fabio
Fabio Poli, al centro tra Alice Reina e Leonardo Renzi, mostra le maglie che ha portato ai ragazzi dell'Ipim durante la sua visita. Le sue lezioni di calcio e di vita sono state seguite con attenzione dai ragazzi dell'Istituto

Qualche ora dopo anche Marco Tarozzi ha raccontato le sue storie del calcio e le più belle interviste della sua carriera, coinvolgendo i ragazzi in una telecronaca della partita interna svoltasi lunedì pomeriggio, dispensando qualche suggerimento per il loro giornalino interno.

Il "Brasiliiano di Montefredente" (il mitico Fabio Poli) ha poi raccontato ai ragazzi alcuni episodi della sua carriera (Bologna, Lazio e Cagliari) e ha regalato preziosi consigli per migliorare nel gioco individuale e in quello di squadra. È stato difficile tenere Fabio (seppur infortunato) ai bordi del campo, i suoi occhi si sono immediatamente illuminati alla vista del pallone. La passione autentica di un ragazzo dal talento cristallino, che dal calcio

ha avuto molto meno di quanto avrebbe meritato, la passione che, a quasi quarantanove anni, lo porta ad allenarsi e giocare con la formazione del suo paese, questa passione ha invaso per due ore il campetto del Pratello. Vedere i ragazzi attorno a Fabio a chiedere consigli e metterli in pratica durante la partita, ci ha restituito un momento di rara intensità: giocare insieme, condividendo la medesima passione e con il sorriso stampato sulle labbra. È stata dunque la volta, mercoledì 20, dell'arbitro UISP Beniamino D'Incau che ha avuto il non semplice compito di raccontare ai ragazzi che l'arbitro non è un giudice ma «un direttore di gara, colui che tutela l'incolumità dei giocatori e che aiuta a divertirsi nel rispetto dei

regolamenti». L'arbitro è un uomo, e come tale può sbagliare, come tutti noi.

Altro ospite della settimana con i ragazzi Danilo Collina - Responsabile Settore Tecnico Giovanile Sasso Marconi, che ringraziamo per il contributo di valore e la passione trasmessa ai ragazzi. A Pasquetta si prosegue con un'amichevole gestita da un operatore UISP e martedì finale col botto, ancora a sorpresa. Il calcio è indubbiamente lo sport che appassiona di più i ragazzi del Pratello, ma il programma sabato ha previsto anche capoeira e yoga. Il tutto all'insegna dello stare insieme, per trascorrere i giorni di festa dimenticandosi anche solo per pochi istanti del contesto. (**Responsabile Progetto Carcere Uisp*)



Ammaccata la carrozzeria. Agguato in autostrada **Sassi contro il bus del Cesena**

Pietre e altri oggetti sono stati lanciati dai tifosi del Bologna contro il pullman del Cesena, nei pressi dello stadio Dall'Ara, prima del derby. È intervenuta anche la polizia per allontanare gli ultras bolognesi, circa 400, che avevano "accolto" Giaccherini e compagni a suon di insulti e circondando il bus. Nessun giocatore è stato colpito, mentre la carrozzeria del mezzo è stata ammaccata. Dopo il fischio finale ci sono stati altri tentativi di contatto sventati dalle forze dell'ordine. Da sempre i rapporti tra le due tifoserie sono pessimi. Più tardi dalla tangenziale, dei sassi sono partiti contro alcuni bus di tifosi bianconeri che stavano percorrendo l'A14, che scorre parallela, e uno ha frantumato un finestrino. Secondo testimonianze, gli autori dei lanci erano alcuni tifosi rossoblù che si erano "appostati" in un punto strategico dove erano arrivati a bordo di un'auto.



Coni, giovedì l'incontro

Un patto di legislatura per il futuro della città

» Bologna

UN PATTO di legislatura per Bologna dopo gli Stati Generali promossi nello scorso mese di marzo. E' la nuova proposta di Renato Rizzoli, presidente del comitato provinciale del Coni e di Giovanni Palazzi, numero uno di *StageUp-Sport & Leisure Business*. L'appuntamento è per giovedì, al Savoia Hotel Regency di via del Pilastro 2. Alle 11 l'introduzione di Franco Caniato, caporedattore *Qs-il Resto del Carlino*; alle 11,15 l'intervento di Palazzi («Le priorità emerse dagli Stati Generali dello Sport bolognese») e, alle 11,30, di Rizzoli («Un patto di legislatura per Bologna»).

DALLE 11,45 gli interventi dei candidati sindaco di Bologna Stefano Aldrovandi, Manes Bernardini, Massimo Bugani, Angelo Maria Carcano, Daniele Corticelli e Virginio Merola.

